

Fermenti vitali e ansie spirituali nella pittura mediale di Conzales

Le opere dell'argentino Daniel Gonzalez (da alcuni anni attivo a Roma), attualmente in mostra all'Idioma come ultima proposta della stagione, possono essere associate a quelle della tendenza "mediale".

I dipinti dai colori accesi (a volte addirittura fluorescenti), dai soggetti intenzionalmente banali e approssimativi, sfruttano il potere comunicativo dei mezzi storico-popolari e perfino i disvalori del Kitsch (oggi piuttosto diffusi) che ambigualmente riescono a fare presa sul gusto comune e a creare suggestioni.

La figurazione rimanda alle radici etniche dell'artista, alla forza primigenia della natura e si avvale della costante mistica. La materia cromatica è emozionata e l'immagine finale - incombente e calda - ostenta ingenuità ed autocompiacenza.

Con le simbologie il pittore rivisita anche i luoghi dell'iconografia sacra per demitizzare e, ad un tempo, contaminare la quotidianità usando pure una misurata ironia e l'"illustrazione". In particolare, egli non vuole omologare un sistema artificiale che non medita sul proprio destino e si sviluppa senza ideali. La sua, perciò, è un'opera evocativa: non si dà per ciò che rappresenta. Esce dalla mondanità per soddisfare il bisogno di democratizzarsi e cerca di oggettivare la soggettività del medium come forma di liberazione dalla nostra civiltà; di fornire un'alternativa immaginaria e poetica ai modelli razionali e seriali dei media più avanzati con una figurazione pulsionale. In questo senso il quadro si pone fuori dalla realtà esterna non condivisa assumendo un ruolo attivo. In altre parole l'autore si isola dal contesto sociale per proporre una personale visione capace di provocare una reazione di segno opposto passando dall'estetico all'ideologico, e ciò emerge specialmente quando egli affronta la tematica consumistica. Finisce così per esprimere dall'alto il suo giudizio sui comportamenti umani innaturali. Da qui il significato morale del suo lavoro in apparenza evasivo.

In questo periodo Gonzalez ha in programma altre esposizioni piuttosto impegnative che gli consentiranno di mettere a fuoco ancor più chiaramente le non dichiarate motivazioni della sua poetica aperta, ricca di fermenti vitali e di ansie spirituali.

(Luciano Marucci)